

Appalti. Analisi delle proposte e attribuzione dei punteggi: le interpretazioni che sono state fornite dall'Avcp

Gare preparate nel dettaglio

L'iter da seguire se si deve scegliere l'offerta economicamente più vantaggiosa

PAGINA A CURA DI
Alberto Barbiero

■ La gestione delle gare con l'offerta economicamente più vantaggiosa comporta un'accurata impostazione dei criteri, in rapporto alle specifiche prestazionali contenute nel capitolato, e lo sviluppo di un processo valutativo articolato in più fasi. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (Avcp) ha prodotto un complesso di importanti spiegazioni sulle modalità di impostazione dei sistemi di analisi delle proposte dei concorrenti e alle metodologie di attribuzione dei punteggi, fornendo un'interpretazione dell'allegato P del Dpr 207/2010 mediante la determinazione 7/2011 e un quaderno di approfondimento operativo.

L'Avcp sottolinea che la fase di gara dev'essere strettamente correlata a quella di progettazione e a quella di esecuzione. I criteri e i sub-criteri di valutazione e i loro pesi e sub-pesi vanno individuati sinergicamente dal responsabile del procedimento e dal progettista del contratto, chiamati a corredare gli elaborati, a base dell'affidamento, da un capitolato speciale descrittivo e prestazionale. Il capitolato e il progetto devono essere estremamente dettagliati e precisi, descrivendo i singoli elementi che compongono la prestazione e definendo i livelli qualitativi cui corrispondono i punteggi, affinché la commissione si limiti ad accertare la corrispondenza tra un punteggio e un livello predefinito. Secondo l'Autorità, infatti, quando si ricorre al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa non è possibile lasciare parti del capitolato prestazionale generiche o indetermi-

nate, per poi farle completare dalle offerte e, così, permettere alle commissioni valutazioni che integrano le scelte effettuate nel bando di gara.

L'Avcp configura il processo di valutazione delle offerte come combinazione di due fasi. Nella prima si ha la trasformazione dei valori delle offerte in coefficienti variabili tra zero e uno, secondo le indicazioni contenute nell'allegato P del regolamento attuativo, nella parte descrittiva del metodo aggregativo compensatore (ma sono utilizzabili anche con gli altri metodi multicriteriali). Nella determinazione 7/2011 si rileva che, se i criteri di valutazione hanno natura qualitativa, cioè intangibile, la trasformazione si effettua con uno dei metodi di natura scientifica esistenti nella letteratura; se i criteri, invece, hanno natura quantitativa, cioè tangibile, si ricorre a formule matematiche discendenti da cosiddette "funzioni di utilità".

La seconda fase della procedura di valutazione comporta la formazione della graduatoria, applicando il metodo previsto negli atti di gara. La determinazione si effettua sulla base dei coefficienti (variabili tra zero e uno) attribuiti (previa riparametrazione qualora i criteri di valutazione siano suddivisi in sub-criteri). In concreto, dopo che la commissione giudicatrice ha effettuato le valutazioni tecniche (confronto a coppie con tabella triangolare oppure con matrice quadrata, oppure coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari), trasformato questi valori in coefficienti e attribuito i coefficienti agli elementi quantitativi,

occorre, attraverso gli stessi coefficienti, determinare, per ogni offerta, un dato numerico finale atto ad individuare l'offerta migliore. Si applicano quindi i metodi multicriteri e multiobiettivi indicati dal Dps 207/2010, quali l'*aggregativo compensatore*, l'*electre*, il *topsis*, l'*evamix*. Nessun metodo è in assoluto il migliore.

Quanto ai profili quantitativi, nella determinazione e nel quaderno di approfondimento si precisano alcuni aspetti per la gestione delle formule di attribuzione dei punteggi al prezzo. Il dato più importante è rilevabile nell'applicazione delle formule consigliate (proporzione lineare tra la singola offerta e quella più conveniente, proporzione lineare rispetto alla media delle offerte) con utilizzo del dato di ribasso percentuale. Se si usa il metodo con la soglia media delle offerte, l'Avcp evidenzia la necessità di utilizzare il coefficiente riequilibratore, perciò le stazioni appaltanti devono effettuare adeguate simulazioni per verificare la portata delle formule, al fine di evitare che la metodologia di attribuzione del punteggio al prezzo possa comprimere i valori delle offerte, penalizzando quelle qualitativamente più significative.

Le stazioni appaltanti devono operare la riparametrazione al punteggio massimo attribuibile ai punteggi assegnati ai criteri e ai sub-criteri di tipo qualitativo, poiché, se alla migliore offerta sul piano della qualità non viene attribuito il coefficiente uno, aumenta, nel giudizio, il peso del prezzo, con una conseguente alterazione dell'obiettivo prefissato dalla stazione appaltante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I principi

I criteri da applicare e l'iter da seguire

Gestione gara con offerta economicamente più vantaggiosa (Oepv)

- Il capitolato prestazionale deve essere dettagliato e il contratto deve riportare un adeguato sistema di verifica delle prestazioni
- Gli standard prestazionali e i livelli qualitativi esplicitati nel capitolato speciale costituiscono riferimento per l'elaborazione dei criteri e dei sub-criteri
- La stazione appaltante può individuare una soglia di sbarramento qualitativo
- La ponderazione delle componenti tecnico-qualitative e del prezzo deve essere realizzata in modo equilibrato

Quadro di riferimento e processo valutativo

- Necessaria la specificazione dei criteri e dei sub-criteri, dei pesi e dei sub-pesi, nonché delle metodologie di attribuzione dei punteggi nel bando/disciplinare di gara
- Processo valutativo articolato in due fasi, rispetto a criteri e sub-criteri
- Analisi e valutazione dei criteri qualitativi e di quelli quantitativi

Riparametrazione

- I punteggi attribuiti alle offerte in base ai criteri e ai sub-criteri qualitativi devono essere riparametrati al punteggio massimo attribuibile
- La riparametrazione consente di riequilibrare il processo valutativo rispetto ai criteri di tipo quantitativo e al prezzo

Fase 1 - Trasformazione offerte in coefficienti

- Per i criteri qualitativi (caratteristiche intrinseche dell'appalto) la trasformazione è effettuata con valutazione discrezionale, confronto a coppie, eccetera
- Per i criteri quantitativi (per esempio frequenze, volumi, eccetera) la trasformazione è gestita con le formule matematiche (proporzioni lineari)

Fase 2 - Formazione della graduatoria

- Formazione della graduatoria con l'utilizzo del metodo aggregativo compensatorio o con altri metodi scientifici (Ahp, electre, evamix, eccetera)
- Il risultato finale per ogni offerta è determinato dai punteggi ottenuti mediante la trasformazione dei valori delle offerte